

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE NERVIANO

Via Roma 51 - 20014 Nerviano (MI) - Tel: 0331587220 - Fax: 0331584028 - C.F. 86506140150
miic85300x@istruzione.it - miic85300x@pec.istruzione.it - www.icnerviano.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione

Anno scolastico 2023/24

Indice:

Dimensione inclusiva dell'Istituto

Progettazione inclusione:

- Procedure
- Modelli operativi
- Piano inclusione 2023/24

Dimensione inclusiva dell'Istituto

*“Una scuola che ‘include’ è una scuola che
‘pensa’ e che ‘progetta’ tenendo a mente proprio
tutti.*

*Una scuola che
non si deve muovere sempre
nella condizione di emergenza,
in risposta cioè al bisogno di un alunno
con delle specificità che si
differenziano da quelle della
maggioranza
degli alunni ‘normali’ della scuola.*

*Una scuola inclusiva è una scuola che si deve
muovere sul binario del miglioramento organizzativo
perché nessun alunno sia sentito come non
appartenente, non pensato e quindi non accolto.”*

P.Sandri, Scuola di qualità e inclusione.

Inclusione: garantire la piena partecipazione e il massimo sviluppo possibile a tutti i membri della comunità scolastica, superando il concetto di misurazione di distanza con la normalità e riconoscendo a tutti una situazione di diritto: rimuovere ostacoli per un pieno sviluppo e sostenere nel processo di crescita.

Cosa si intende per Bes

BES : Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs). Sono gli alunni che richiedono speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali.

Rispetto a tali bisogni è necessario che le scuole offrano risposte adeguate e personalizzate, elaborando un percorso individualizzato anche attraverso la redazione di un **Piano Educativo Personalizzato**, da usare come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e con la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Il PEP è attivato in accordo con la famiglia e condiviso con eventuali educatori e/o operatori sanitari e socio-assistenziali.

Gli alunni con bisogni educativi speciali possono essere “suddivisi” in :

- A. Alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92
- B. Alunni con disturbi evolutivi specifici :
 - con DSA ai sensi della Legge 170/2010
 - con ADHD, borderline cognitivo, altro disturbo certificato ai sensi della Direttiva ministeriale del 27.12.2012 e Circolare ministeriale n° 8 del 06.03.2013
- C. Alunni con svantaggio (socio economico, svantaggio linguistico culturale, disagio comportamentale /relazionale o altri disagi che necessitano di particolare attenzione)

Progettazione inclusione:

Procedure

A. Alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n° 104/92

La documentazione è raccolta nel FASCICOLO PERSONALE come previsto dalla L. 104/92 e comprende:

1. certificazione medica (ai sensi della legge 104/92), redatta Neuropsichiatra o psicologo dell'Azienda Sanitaria su richiesta della famiglia dello studente
2. Profilo di Funzionamento
3. Piano Educativo Individualizzato/Progetto individuale in base ICF, tramite piattaforma Cosmi
4. altri documenti (relazioni, verbali, verifiche, copia della scheda di valutazione conclusiva...)

B. Alunni con Disturbi Evolutivi specifici (Legge 170/2010, Direttiva ministeriale del 27.12.2012, Circolare ministeriale n° 8 del 06.03.2013):

La documentazione è raccolta nel FASCICOLO PERSONALE e comprende:

1. diagnosi/relazione clinica redatta da Neuropsichiatra o psicologo esperto dell'età evolutiva su richiesta della famiglia dello studente e aggiornato periodicamente a cura dello specialista in relazione all'evoluzione dello studente
2. Progetto Educativo Personalizzato con relazione di fine anno redatto annualmente dal Consiglio di Classe/team docenti e firmato dalla famiglia.

C. Alunni in situazione di svantaggio (Direttiva ministeriale del 27.12.2012, Circolare ministeriale n° 8 del 06.03.2013):

La documentazione comprende:

1. un documento accertante il parere di uno specialista in psicologia o neuropsichiatria dell'opportunità di istituire un percorso personalizzato o della pedagoga della scuola
2. Progetto Educativo Personalizzato con relazione di fine anno redatto annualmente dal Consiglio di Classe/team docenti e firmato dalla famiglia dell'alunno.

Progettazione inclusione:

Modelli operativi

1. Modulo invio in NPI e Scheda di segnalazione ASL per l'individuazione di alunni in difficoltà
2. Modulo richiesta intervento pedagoga
3. Modulo verbale intervento pedagoga
4. Modulo griglia riassuntiva Bes
5. PEI su piattaforma Cosmi + Griglia osservazione
6. Modello Pdp :
 - 6a Modello Pdp per alunni DSA
 - 6b Modello Pdp per altri bisogni speciali
 - 6c Modello Pdp Infanzia
 - 6d Modello valutazione Pdp
 - Allegato n° 1: Impianto valutativo personalizzato per esami
 - Allegato n° 2: Non accettazione Pdp da parte della famiglia
 - Allegato n° 3: Accordo con famiglia per diagnosi/certificazione dopo 30 marzo (da non utilizzare nella classe terza della scuola secondaria di primo grado)
7. Modulo verbale incontri specialisti
8. Protocollo inserimento alunni stranieri
9. Modulo richiesta permanenza a scuola per mancata terapia (alunni con copertura totale)
10. Modulo trattenimento
11. Documento buona collaborazione docenti/educatori
12. Vademecum insegnanti di sostegno infanzia
13. Vademecum insegnanti di sostegno primaria
14. Vademecum insegnanti di sostegno secondaria
15. Linee guida da seguire in presenza di alunni con Bes
16. Modulo scheda prima rilevazione BES
17. Protocollo accoglienza alunni con Bisogni educativi speciali
18. Procedura firma PEI/PDP e verbali GLO
19. Modulo autorizzazione genitori per ingresso terapisti a scuola
20. Modulo autorizzazione passaggio informazioni ad altro istituto
21. Protocollo di intesa tra Comune e scuola contro dispersione scolastica
22. Criteri distribuzione ore di sostegno

DATI DI ISTITUTO

aggiornati ad ottobre 2023

	Scuola secondaria	Scuola primaria	Scuola infanzia	IST
1.Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	32	63	7	102
● alunni con patologia sensoriale visiva	1	1	0	2
● alunni con patologia sensoriale uditiva	0	0	0	0
● alunni con patologia psicofisica	31	63	7	99
2.Disturbi evolutivi specifici	30	13	0	43
➤ alunni con DSA	24	9	0	33
➤ alunni con ADHD/DOP	1	3	0	4
➤ alunni con Borderline cognitivo	0	0	0	0
➤ Altro	5	1	0	6
3.Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	17	49	0	66
➤ alunni con svantaggio Socio-economico	2	2	0	4
➤ alunni con svantaggio linguistico - culturale	13	19	0	22
➤ alunni con disagio comportamentale/relazionale	0	1	0	1
➤ Altro	2	27	0	29
Totali	79	125	7	211
Popolazione scolastica	334	617	228	1179
% su popolazione scolastica	23,65%	20,25%	3,07%	17,89 %
N° PEI redatti dai GLHO	32	61	7	100
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	30	13	0	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	17	49	0	66

DATI SUDDIVISI PER ORDINE DI SCUOLA E PLESSI

SCUOLA SECONDARIA	n°
1.Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	32
• alunni con patologia sensoriale visiva	1
• alunni con patologia sensoriale uditiva	0
• alunni con patologia psicofisica	31
2.Disturbi evolutivi specifici	30
• alunni con DSA	24
• alunni con ADHD/DOP	1
• alunni con Borderline cognitivo	0
• Altro	5
3.Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	17
• alunni con svantaggio Socio-economico	2
• alunni con svantaggio Linguistico-culturale	13
• alunni con svantaggio disagio comportamentale/relazionale	0
• Altro	2
Totali	79
Popolazione scolastica	377
% su popolazione scolastica	23,65%
N° PEI redatti dai GLHO	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	17

DATI SUDDIVISI PER ORDINE DI SCUOLA E PLESSI

SCUOLA PRIMARIA	n° per plesso	n° tot
1.Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 27 ● Via di Vittorio: 21 ● Garbatola: 8 ● S. Ilario: 7 	63
● alunni con patologia sensoriale visiva	1	1
● alunni con patologia sensoriale uditiva	/	/
● alunni con patologia psicofisica	63	63
2.Disturbi evolutivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 7 ● Via di Vittorio:4 ● Garbatola: 1 ● S. Ilario: 1 	13
➤ alunni con DSA	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 5 ● Via di Vittorio:2 ● Garbatola: 1 ● S. Ilario: 1 	9
➤ alunni con ADHD/DOP	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma:1 ● Via di Vittorio:2 ● Garbatola:0 ● S. Ilario: 0 	3
➤ alunni con Borderline cognitivo	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma:0 ● Via di Vittorio:0 ● Garbatola: 0 ● S. Ilario: 0 	0
➤ Altro (disturbo del linguaggio, disturbo aspecifico dell'apprendimento, impaccio motorio, difficoltà di calcolo, disturbo misto del linguaggio)	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 1 ● Via di Vittorio:0 ● Garbatola:0 ● S. Ilario: 0 	1
3.Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 23 ● Via di Vittorio:18 ● Garbatola: 3 ● Ilario: 5 	49
➤ alunni con svantaggio Socio-economico	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 0 ● Via di Vittorio: 2 ● Garbatola: 0 ● S. Ilario: 0 	2
➤ alunni con svantaggio Linguistico-culturale	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 7 ● Via di 	19

	<ul style="list-style-type: none"> Vittorio:9 ● Garbatola:1 ● S. Ilario:2 	
➤ alunni con svantaggio Disagio comportamentale/relazionale	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma:1 ● Via di Vittorio: 0 ● Garbatola: 0 ● S. Ilario: 0 	1
➤ Altro	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 15 ● Via di Vittorio: 7 ● Garbatola: 2 ● S. Ilario:3 	27
Totali	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 57 ● Via di Vittorio; 43 ● Garbatola: 12 ● S. Ilario: 13 	125
Popolazione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 284 ● Via di Vittorio: 202 ● Garbatola: 49. Ilario: 82 	617
% su popolazione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 20,07% ● Via di Vitt: 21,28 % ● Garbatola: 24,48% ● S. Ilario: 15,85 % 	20,25 %
N° PEI redatti dai GLHO	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma:26 ● Via di Vittorio: 21 ● Garbatola:7 ● S. Ilario: 7 	61
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma: 7 ● Via di Vittorio:4 ● Garbatola: 1 ● S. Ilario: 1 	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	<ul style="list-style-type: none"> ● Via Roma:23 ● Boschi: 18 ● Garbatola: 3 ● S. Ilario: 5 	49

SCUOLA DELL'INFANZIA	n° per plesso	n° tot
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	<ul style="list-style-type: none"> • Boschi 5 • Garbatola:1 • S. Ilario:1 	7
<ul style="list-style-type: none"> • alunni con patologia sensoriale visiva 	/	
<ul style="list-style-type: none"> • alunni con patologia sensoriale uditiva 	/	
<ul style="list-style-type: none"> • Alunni con patologia psicofisica 	<ul style="list-style-type: none"> • Garbatola:1 • Boschi:5 • S. Ilario: 1 	7
2. disturbi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Boschi: • Garbatola: • S. Ilario: 	
<input type="checkbox"/> alunni con difficoltà autonomia personale	<ul style="list-style-type: none"> • Boschi: • Garbatola:/ • S. Ilario: / 	
<input type="checkbox"/> alunni con difficoltà motricità fine	<ul style="list-style-type: none"> • Boschi: / • Garbatola:/ • S. Ilario: / 	
<input type="checkbox"/> alunni con difficoltà di linguaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Boschi: / • Garbatola: / • S. Ilario: / 	
<input type="checkbox"/> alunni con difficoltà attenzione, concentrazione e memorizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Boschi: / • Garbatola: / • S. Ilario: 	
<input type="checkbox"/> alunni con difficoltà di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Boschi: / • Garbatola:/ • S. Ilario: / 	
<input type="checkbox"/> alunni con difficoltà comportamentali/emozionali	<ul style="list-style-type: none"> • Boschi: / • Garbatola:/ • S. Ilario: / 	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
<input type="checkbox"/> alunni con svantaggio socio-economico	<ul style="list-style-type: none"> • Boschi:/ • Garbatola:/ • S. Ilario: / 	
<input type="checkbox"/> alunni con svantaggio linguistico-culturale	<ul style="list-style-type: none"> • Boschi: / • Garbatola: / • S. Ilario: / 	
Totali		10
Popolazione scolastica	Infanzia: <ul style="list-style-type: none"> • Boschi: 151 • Garbatola: 34 • S. Ilario: 42 	228
% su popolazione scolastica		3,07%
N° PEI redatti dai GLHO		7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		/
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		/

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Altro:	
--	--------	--

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: uscite	No
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro: pedagoga	Sì
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro: Convegni	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro: condivisione nella gestione delle attività di inclusione da parte del team docente di classe				X	
Altro: presenza di spazi per una didattica differenziata		X			
Altro: banca dati per buone prassi/materiali inclusivi per docenti		X			
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola promuove azioni di promozione dell'inclusione condivise, individuando funzioni di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti ai bisogni educativi speciali, collaborando con le famiglie e le istituzioni del territorio.

Dirigente:

Obiettivi:

- Promuovere una cultura dell'integrazione e dell'inclusione all'interno dell'istituzione, favorendo attività di formazione e informazione e implementando progetti mirati.
- Garantire la diminuzione di fenomeni di esclusione sociale
- Garantire i rapporti con gli enti territoriali coinvolti

Attività:

- Formazione-informazione da realizzare mediante incontri di gruppo, cui far prendere parte i docenti, per approfondire il tema delle disabilità legate alla sfera cognitiva e sociale, dei deficit che possono intralciare il processo di inclusività scolastica.
- Proposta e formulazione criteri di ripartizione delle risorse;
- Ricognizione del tipo di disabilità di cui sono portatori gli alunni della scuola.
- Coinvolgimento di tutti gli insegnanti nella programmazione e progettazione di percorsi di insegnamento/apprendimento adeguati e funzionali alla qualità e gravità dell'handicap/disagio
- Promozione e valorizzazione di progetti mirati
- Costituzione di un gruppo di lavoro, che applichi un processo di ricerca-azione:
 - RICOGNIZIONE DELLE ESPERIENZE PREGRESSE
 - ANALISI CRITICA DELLE ESPERIENZE PREGRESSE
 - PROGETTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO
 - PIANO OPERATIVO
 - VALUTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Gruppo di lavoro (Funzione strumentale)

Obiettivi:

- Promuovere l'inclusione
- Stabilire procedure condivise di intervento
- Assicurare un corretto iter procedurale nella raccolta dati e compilazione dei documenti relativi agli alunni segnalati

Attività:

- Stesura e verifica funzionamento protocollo inclusione
- Colloqui con genitori nuovi iscritti in presenza di una certificazione o per iscritti con situazioni particolari
- Raccolta scheda di segnalazione Bes delle varie classi
- Tabulazione schede di segnalazione
- Controllo documentazione alunni segnalati
- Verifica corretto iter procedurale per alunni segnalati
- Stesura calendario GLO
- Coordinamento rapporti con Cooperative per il servizio educativo
- Coordinamento con referenti Comune e assistenti Sociali
- Coordinamento e partecipazione, in caso di necessità o passio di ciclo, ai GLO
- Coordinamento GLI
- gestione account protocollo PEI/PDP

- Elaborazione, aggiornamento e verifica del progetto di Istituto sull' integrazione e inclusione da proporre al Collegio Docenti
- Ricerca materiali/strumenti supporto
- Raccolta esperienze significative
- Collaborazione scuola Polo per l' inclusione
- Collaborazione funzioni strumentali istituti di zona
- Partecipazione a percorsi di formazione
- Diffusione materiale significativo relativo ai percorsi di formazione
- Divulgazione buone prassi inclusive e materiali di studio semplificati
- tutoraggio dei docenti senza specializzazione o alle prime esperienze

Tutor (team docente / consiglio di classe / docente incaricato)

Un passo avanti nella direzione dell'unità e dell'integrazione tra gli studenti lo si può realizzare attraverso una scuola intesa come luogo di vita e di cultura, con l'ausilio di metodi, itinerari alternativi e materiali specifici in grado di favorire e sostenere la maturazione e l'inserimento sociale.

L'obiettivo generale del progetto è quello di favorire il benessere psico-sociale dell'alunno diversamente abile, con disturbo dell'apprendimento e normodotato straniero mediante la loro inclusione all'interno del gruppo classe, tenendo in considerazione gli specifici bisogni didattici e le necessità manifestate nell'interazione con i coetanei e con il gruppo

Obiettivi:

- Elaborare una mappatura dei bisogni educativi del gruppo-classe
- Trovare un punto di equilibrio tra le esigenze didattiche del gruppo classe e i ritmi del singolo bambino.
- Incrementare le iniziative di confronto tra bambini e ragazzi sul tema del pregiudizio verso l'altro, con il tentativo di abbattere condizionamenti e limitazioni alla libertà di esprimersi e di agire
- Trasformare la presenza di un alunno con disabilità o disturbo evolutivo in una risorsa capace di mettere in atto dinamiche di gruppo e di integrazione personale che siano occasione di maturazione per tutti
- Coordinare rapporti tra famiglie e gruppo docente
- Coordinare i rapporti con i consigli di classe
- Assicurare a studenti affetti da gravi patologie l'erogazione di servizi scolastici

alternativi Attività:

- Individuazione, casi in cui sia necessaria e opportuna, l'adozione di una personalizzazione della didattica
- Definizione di interventi didattico-educativi co-progettati e condivisi
- individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento (l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici)
- Progettazione e condivisione di progetti personalizzati
- individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi
- Stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- Stesura PDF
- Collaborazione scuola-famiglia-territorio
- Attuazione, se necessario, di progetti di istruzione domiciliare
- Partecipazione al GLI

In caso di necessità i docenti predispongono i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.

E' importante che i docenti, attraverso i numerosi centri dedicati dal Ministero dell'istruzione e dagli Enti Locali a tali tematiche, acquisiscano le conoscenze necessarie per supportare le attività dell'alunno con disabilità anche in assenza dell'insegnante di sostegno

Commissione Accoglienza Alunni Stranieri

- Accoglie, valuta e organizza il primo l'ingresso degli alunni stranieri nella scuola.
- Dà parere sull'inserimento nelle classi
- Predisporre progetti di inclusione e di conoscenze delle varie culture

Personale ATA

- Collabora con i docenti al buon andamento del PIA

Collegio docenti

- Delibera il Piano Annuale relativo al processo di inclusione
- Delibera progetti inclusione
- Delibera eventuali progetti di istruzione domiciliare
- Delibera eventuali progetti di potenziamento

Segreteria didattica

- Istituisce un'anagrafe di Istituto
- Garantisce la presa in carico del soggetto:
 1. Riceve dalla famiglia la certificazione e l'eventuale diagnosi al momento dell'iscrizione
 2. Protocolla il documento
 3. Comunica al Dirigente l'arrivo della diagnosi/certificazione
 4. Avverte la funzione strumentale dell'arrivo della diagnosi/certificazione
 5. Comunica coordinatore di classe/team docente e/o al docente di sostegno l'arrivo della diagnosi
- Contatta la famiglia per chiarimenti, aggiornamenti e/o integrazioni
- Informa, all'atto dell'iscrizione di un alunno straniero di nuova immigrazione, del protocollo d'Istituto per l'inserimento
- Invia richiesta per intervento educativo
- Si occupa, in caso di trasferimento presso il nostro Istituto, di richiedere alla scuola di provenienza tutta la documentazione necessaria per la presa in carico.
- Su richiesta predisporre e consegna alla famiglia il fascicolo personale degli alunni BES in uscita dopo Esame di stato contenente PDP (Il PEI può essere scaricato dalla piattaforma COSMI direttamente dalla famiglia)
- Protocolla PEI/PDP
- Avverte le funzioni strumentali delle richieste di trasferimento degli alunni BES

Funzione strumentale alunni stranieri

- Applica il protocollo d'Istituto per l'inserimento di alunni stranieri

GLI

- Sostiene l'azione della scuola attraverso l'assunzione di:
 - **Competenze organizzative:**
 1. Organizzazione e coordinamento delle attività di integrazione (Analisi della situazione complessiva dei Bes presenti nell'Istituto: numero alunni, tipologia, classi coinvolte; Assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli casi; Modalità di utilizzo delle contemporaneità tra docenti)
 2. Attivazione del raccordo con gli Enti corresponsabili (Pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; Reperimento di specialisti e consulenze esterne)

3. Gestione e reperimento delle risorse materiali e informali

➤ **Competenze progettuali:**

1. Monitoraggio delle attività e delle problematiche emerse in itinere
2. Formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuole
3. Formulazione di progetti per l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO
5. Definizione dei criteri generali per la stesura di PDP e PEI

➤ **Competenze consultive:**

1. Assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti (in presenza di specifiche minorazioni)
2. Confronto interistituzionale nel corso dell'anno per documentazione e banca dati
3. Suggerimento di strategie operative atte a promuovere innovazioni metodologiche per realizzare un'effettiva integrazione

GLO (composto dal consiglio di classe o team docenti, i genitori dell'alunno con disabilità, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare, eventuali esperti interni e/o esterni)

Nel corso dell'anno scolastico sono previste varie convocazioni:

- un incontro all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI valido per l'anno in corso
- incontri intermedi di verifica (almeno uno) per «accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il numero di questi incontri dipendono dai bisogni emersi, e dalla conseguente necessità di apporre correttivi e integrazioni al testo precedentemente approvato.
- un incontro finale, da tenere entro il mese di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo

Consiglio di Istituto

- Approva/respinge progetti di Inclusione

L'Istituto ha predisposto i seguenti documenti:

- linee guida alunni con Bisogni educativi speciali che si pone come guida informativa per docenti atta a garantire la corretta presa in carico degli alunni
- Protocollo di accoglienza che delinea prassi condivise di carattere amministrativo burocratico, comunicativo relazionale, educativo didattico e sociale

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Funzione strumentale per l'inclusione ha il compito di:

- Proporre corsi di aggiornamento
- Partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'inclusione e segnalare eventuali iniziative di formazione ai colleghi;
- Raccogliere ed archiviare la documentazione e la modulistica elaborata
- Promuovere un concreto utilizzo della modulistica e favorire così una mentalità di

inclusione. Docenti:

- Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione.

L'istituto prende in considerazione percorsi di formazione proposti dalla Scuola Polo per l'Inclusione dell'Ambito 26, dall'AID e di altre agenzie accreditate, per sostenere e qualificare gli interventi educativo-didattici a favore degli alunni con bisogni educativi speciali con lo scopo di incrementare le conoscenze del personale docente, permettendo una migliore lettura dei bisogni degli alunni e una più ampia pluralità di opportunità di apprendimento.

L'istituto partecipa inoltre alle giornate di formazione per l'utilizzo della PIATTAFORMA COSMI ICF, un sistema informatico per la realizzazione on-line del P.E.I. su base ICF, che permette la condivisione del percorso formativo fra tutti gli attori del processo inclusivo. Tali giornate permettono lo sviluppo di competenze professionali utili alla redazione del Piano educativo Individualizzato nell'ottica del Progetto di Vita e secondo l'ICF

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione è volta a realizzare un'azione formativa ed informativa nei riguardi del soggetto che apprende e della famiglia ed è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento

Valutazione alunni

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, per alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
 - b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA Legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012
 - c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES Direttiva BES CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013
 - d) PAI (piano individualizzato di apprendimento) se necessario come integrazione da allegare al documento di valutazione finale e al PDP/PEI come previsto da O.M. 11 del 16 maggio 2020
- c) Decreto Interministeriale 182/2020 "Inclusione nuovo PEI"

La normativa italiana prevede, nell'ambito degli apprendimenti o delle relazioni, una valutazione che misuri abilità e progressi commisurati ai limiti del funzionamento. La "valutazione inclusiva" suggerisce alla scuola italiana di valutare non soltanto l'alunno, ma anche il contesto educativo in cui agisce e da cui dipende il complesso reticolo di barriere sociali che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità.

Si deve perciò tendere a:

- Valutazione secondo piano personalizzato
- Valutazione dei progressi e non della performance
- Valutazione che tenga presente il contesto socio culturale
- Valutazione formativa, valorizzazione processo apprendimento, contenuto vs forma.
- Personalizzazione:
 - prove scritte (tempi aggiuntivi, riduzioni quantitative, strutturazione, semplificazione, mediatori),
 - prove orali (contenuto, mediatori, verifiche informali, di gruppo, strutturate o destrutturate),
 - prove standardizzate INVALSI (con misure dispensative e dispensative o con specifici adattamenti od esonero dalle stesse come previsto dal D.L. 62/2017)
- Organizzazione (pianificazione, orale/scritto)

Valutazione Piano Annuale Inclusione (PI)

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Ad ottobre/novembre il PI sarà rivisto e adeguato tenendo conto dell'organico assegnato alla scuola e degli eventuali cambiamenti degli iscritti.

Verranno inoltre rivisti i progetti/laboratori che saranno attuati nell'anno scolastico 2022/23, che saranno organizzati sulla base del personale e delle progettazioni predisposte per gli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto collaborano diverse figure professionali si prevede quindi una contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, una collaborazione con gli assistenti educatori ed eventuali assistenti alla comunicazione.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Docenti di Sostegno:

- Coadiuvano i docenti della classe in attività di compresenza didattica inclusiva

Educatori comunali/assistenti alla comunicazione:

- Supportano e collaborano con i docenti della classe e di sostegno

Mediatori culturali:

- Attivano percorsi di apprendimento/approfondimento della lingua italiana secondo i bisogni degli alunni stranieri

Pari:

- Sostengono i compagni in difficoltà

Funzione strumentale Bes e funzione strumentale alunni stranieri:

- Forniscono, se necessario, indicazioni su percorsi di inclusione / recupero linguistico
- Collaborano con il Dirigente scolastico per organizzare l' inclusione

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Integrare vuol dire creare una rete sociale tra la scuola e la comunità, acquisire maggiore sensibilità per le risorse interne al territorio, superare i problemi comuni, creando sinergie tra le forze sociali e un aumento dell'empowerment.

Una rete sociale è funzionale solo se determina benessere, sicurezza e supporto ad ogni membro della comunità.

La rete comprende:

- Scuola
- Asl (terapie di supporto)
- Comune (pedagogiste, ufficio alunni e servizi sociali)
- Cooperativa Sercoop/Stripes e altre cooperative del territorio (per educatori che sostengono l'alunno a casa e a scuola)
- Non Solo Gianburrasca (centro di supporto pomeridiano per alunni della scuola secondaria di I grado)
- Ruota e Cofol (per disabili gravi)
- Abbraccio/Sacra Famiglia (per alunni autistici)
- CTS/CTI (organizzano corsi di formazione docenti). Il decreto attuativo 66 della Legge 107/15 prevede la sostituzione di tali organi con il GIT e le SCUOLE POLO
- Scuola polo Inclusione "IC Bonvesin della Riva"che :
 - attua percorsi di formazione per insegnanti di sostegno
 - attua giornate di formazione sull'uso della Piattaforma Cosmi
 - garantisce Sportello autismo Ambito 26 per supporto ai docenti.

Tali collaborazioni sono fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo e della stesura del

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il percorso di crescita e integrazione dell'uomo ha inizio nel nucleo familiare e prosegue, in parallelo, nel contesto scolastico e comunitario, a tal fine occorre focalizzare l'attenzione sulle forme di collaborazione fra scuola e famiglia, affinché si possa dare unitarietà e continuità al processo educativo, facilitare l'adempimento del diritto allo studio nell'alunno normodotato e diversamente abile, e favorire la loro integrazione nel contesto classe.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

La famiglia e le agenzie operanti sul territorio collaborano con la scuola per la:

- Condivisione progetto individuale dell'alunno che si attua attraverso:
 - Condivisione profilo di funzionamento:
 - Condivisione pei/pdp (individuazione obiettivi, strumenti e strategie e esplicitazione delle modalità didattiche e di valutazione)
 - partecipazione GLO

La scuola promuove incontri per:

- Illustrare alla famiglia in modo completo ed esauriente i piani individualizzati/personalizzati durante un colloquio dedicato nel mese di ottobre/novembre o in altro periodo in caso di nuove certificazioni/diagnosi
- Concordare e documentare con il Consiglio di Classe, le famiglie e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri.

Comitato genitori:

- Supporto all'azione educativa della scuola
- Spazio fragilità

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il fine principale della scuola è l'educazione intesa come sviluppo dell'uomo nel rispetto delle attitudini e differenze individuali, l'accrescimento delle abilità intellettive quali il ragionamento, la memorizzazione, la capacità di problem-solving, l'educazione socio-affettiva.

La scuola deve essere intesa non soltanto come strumento attraverso cui trasferire e recepire contenuti didattici, ma un sistema basato sulla comunicazione tra insegnante e alunni, in cui si veicolino saperi e sistemi-valori, giacché il processo educativo è un percorso dialettico di insegnamento-apprendimento.

Occorre pertanto per ogni alunno con bisogni speciali:

- Rilevare i bisogni degli alunni
- Indicare tali bisogni in una scheda di segnalazione (per passaggi ordini scuola)
- Individuare aree intervento
- Definire obiettivi minimi
- Definire abilità e trasversali
- Definire competenze
- Individuare metodologie didattiche inclusive:
 - **Apprendimento cooperativo**: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze.
 - **Tutoring** (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
 - **Didattica laboratoriale**

- Agevolare il processo di apprendimento:
 - **Procedere in modo strutturato e sequenziale:** proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso → si faciliteranno nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti
 - semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati)
 - consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo
 - predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi;
 - fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (aiuteremo la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione);
 - evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro; spiegare utilizzando immagini;
 - utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli...);
 - fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.
 - Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico) → incrementa l'apprendimento
 - Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici)
- Sostenere la **motivazione ad apprendere**
- Lavorare per accrescere la **fiducia nelle proprie capacità**

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nel nostro istituto vengono realizzati progetti, che sono parte integrante del PTOF, e attività curriculari finalizzati a realizzare una didattica inclusiva, partendo dalla valorizzazione delle competenze specifiche del personale in servizio con competenze specifiche in materia di inclusione, metodologie didattiche innovative, progettazione, valutazione e alfabetizzazione digitale.

Per valorizzare le risorse interne, inoltre, si pone particolare attenzione alle seguenti azioni:

- Incremento continuo della collaborazione con servizi esterni
- Valorizzazione dell'insegnante di sostegno o con specifica formazione
- Nomina funzione strumentale responsabile area inclusione di Istituto
- Nomina referente/funzione strumentale alunni stranieri
- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi.
- Valorizzare e organizzare gli spazi, le strutture, i materiali e il personale disponibile ai fini dell'inclusione.
- Promozione di progetti mirati all'inclusione (progetti scuola infanzia relativi ai processi meta cognitivi di previsione, organizzazione e autovalutazione, progetti scuola primaria meta cognizione e screening classi seconde)

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Sul territorio:

- BiblioAid per la fornitura di libri digitali
- ASL, mediante la documentazione comunicativa (relazioni, tabulazioni esiti test di screening)
- Scuola polo per corsi aggiornamento
- Besta per richiesta ausili e software
- Leda (lega per i diritti della persone con disabilità)
- Cascina Bianca (Progetti per alunni spettro autistico)
- Sacra Famiglia (reperimento risorse informatiche e informazioni)

A scuola:

- Organizzazione ottimale di ore recupero/progetti recupero
- Ridefinizione compresenza in un'ottica inclusiva
- Utilizzo di sussidi didattici e attrezzature tecniche nell'ambito delle tecnologie assistive per la didattica inclusiva

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo.

Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola.

Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato, perciò da anni è consolidata la presenza della Commissione "Raccordo" che, promuovendo l'interazione tra ordini di scuola presenti sul territorio nervianese, pone particolare attenzione alle diverse forme di disagio. Di particolare rilevanza sono i momenti di confronto tra insegnanti, per un miglior scambio di informazioni e per un'attenta analisi delle situazioni critiche, al momento della formazione delle classi prime.

La scuola deve garantire il diritto allo studio, non solo come un diritto garantito costituzionalmente, ma come qualcosa da concretizzare e tradurre in azione.

A tale fine la scuola deve affiancare gli alunni normodotati o con difficoltà sociali e/o psicofisiche lungo tutto il percorso didattico-formativo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, in vista di un eventuale inserimento professionale-lavorativo.

Ob. da incrementare:

- Sviluppare le abilità operative del pensiero
- Sviluppare le "social skills", ovvero le capacità di lavorare in gruppo (Interpersonal Problem Solving);
- promuovere l'autonomia decisionale (Decision Making);
- promuovere le abilità metacognitive (Imparare ad Imparare);
- promuovere le capacità risolutive di fronte a i problemi personali (Personal Problem Solving);
- rafforzare l'autostima,
- promuovere l'autoefficacia
- incrementare la motivazione all'apprendimento
- orientamento secondaria primo grado/secondaria secondo grado
- analisi libretto regione
- campus di istituto
- incontro maestri del lavoro
- incontri con rappresentanti scuole superiori
- consiglio orientativo

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 20/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: giugno 23

Dati aggiornati al 10.11.23